



CITTA' DI GIOVINAZZO

SETTORE 3°

GESTIONE DEL TERRITORIO  
Servizio Assetto del territorio



**CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA**

**IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE**

Vista la delibera n. 7583 del 27.12.1991 della Giunta Regionale con la quale è stato approvato il Piano Regolatore Generale;  
visto l'art. 30, comma 3, del DPR 6 giugno 2001, n. 380;  
visto il PPTR approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.2.2015 e pubblicato sul BURP n. 40 del 23.3.2015;  
verificata la cartografia depositata agli atti di questo Ufficio;

**CERTIFICA**

- Che il suolo sito in agro di Giovinazzo, riportato in catasto terreni al **foglio di mappa n. 8 particella 119**, è tipizzato dal vigente P.R.G.C. come **zona di espansione di nuovo impianto** di tipo "C3" dove ogni intervento edilizio o urbanizzativo, è subordinato all'approvazione di strumenti urbanistici esecutivi.

Ogni strumento urbanistico esecutivo deve impegnare tutta la relativa maglia di P.R.G. e deve prevedere una coerente localizzazione delle aree destinate ai servizi per la residenza, di cui al DIM 2.4.1968, nella misura di 18 mq. per abitante.

La definizione dei comparti di minimo intervento, di cui all'art.5 delle presenti norme ed all'art.15 della Legge Regione Puglia 12.2.1979, n. 6 e successive modificazioni, comprende le semiaree della viabilità di P.R.G. che definisce il comparto.

Nel calcolo del volume delle costruzioni non sono computati quelli destinati a porticato o a spazi liberi a piano terra.

Gli strumenti urbanistici esecutivi devono rispettare le seguenti prescrizioni:

- Ift. - indice di fabbricabilità territoriale: mc/mq 1,00;

- Aree pubbliche da destinarsi a servizi per la residenza: 18 mq/100 mc.

Aree da destinarsi ad edilizia economica e popolare (ai sensi della Legge 167/1962) nella misura del 40 % degli abitanti complessivamente insediabili nella maglia attraverso la redazione ed approvazione nei modi di legge del piano di zona per l'Edilizia Economica e Popolare, giusta L.S. 167/62 e successive modifiche ed integrazioni.

- Rc - rapporto di copertura: massimo 50% dell'area;

- H - altezza massima: ml.15;

- Dc - distanza dai confini: H x 0,5 con un minimo di ml.5;

- Df - distanza tra i fabbricati: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti per 0,5 = (H1+ H2) x 0,5 con minimo di ml.10;

- H 53 624

- HDs - distanza dal ciglio delle strade perimetrali alla maglia: minimo ml.10.

**Per l'intera maglia "C3" del vigente PRGC, in cui è ricompreso il suddetto suolo, è stato adottato Strumento Urbanistico Esecutivo con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 28.3.2008.**

- Il suddetto suolo** ricade anche, in "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche ( art. 142, comma 1, lettera c del D. Lgs. n. 42/2004), ai sensi dell'art. 41.3 delle NTA del PPTR, giusta deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.2.2015.
- Il ridetto suolo** ricade, altresì, nel vigente PPTR in Ambito Paesaggistico "La Puglia Centrale" e nelle Figure Territoriali "La Piana Olivata del Nord Barese", e negli "ulteriori contesti riguardanti le componenti culturali e insediative-paesaggi rurali", **ex art. 76.4 delle NTA del vigente PPTR, (parco multifunzionale delle torri e dei casali del nord barese**, giusta deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.2.2015.
- Che il suolo riportato in catasto al **foglio di mappa n. 1, particella 161**, ricade in zona tipizzata dal vigente P.R.G. come Verde Pubblico Urbano "VPU" aree destinate al tempo liberi e di proprietà pubblica. In esse sono ammesse le installazioni di chioschi, bar, biblioteche, giochi per bambini, impianti sportivi per allenamento nonché ritrovi, ristoranti e simili, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Um - unità operativa minima: 100% della maglia di PRG o di PP/PL;

If - indice di fabbricabilità applicato alla Um: max 0,06 mc/mq;

Rc - rapporto di copertura: max 3% dell'area;

P - parcheggi pubblici: minimo 12% dell'area;

Vp - verde pubblico, strade di servizio ed aree scoperte per impianti minimo 85% dell'area;

Dc - Distanza dei fabbricati dai confini: minimo ml. 10;

Df - Distanza tra i fabbricati: minimo Df = H = minimo ml. 10;

Ds - Distanza dalle strade: minimo ml. 15.

In tutte le aree destinate a verde pubblico la costruzione di edifici ed impianti é subordinata all'approvazione di un progetto esteso a tutta la Um.

In sede di formazione del P.P. o P.L. oppure in sede di approvazione della progettazione, estesa a tutta l'unit  minima (coincidente con la maglia di PRG), va verificata la consistenza delle preesistenze edilizie e, in relazione al loro stato di conservazione ed alla loro destinazione d'uso, il Consiglio Comunale delibera sulla loro permanenza e sulla loro temporanea esclusione dalla destinazione di zona in uno alle are di loro stretta pertinenza.

Sulle costruzioni escluse sono possibili i soli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria se utilizzati per residenza e, se utilizzati per attivit  produttive, anche interventi per l'adeguamento delle costruzioni alle necessit  derivanti dai cicli costruttivi.

In ogni caso rimane ferma la destinazione d'uso e, in caso di abbandono per pi  di dodici mesi o di cessazione dell'attivit  o di demolizione, le aree riacquistano la destinazione a verde pubblico.

**Il presente CERTIFICATO di DESTINAZIONE URBANISTICA viene rilasciato ai sensi dell'art. 30, comma 3, del DPR 6 giugno 2001, per gli usi consentiti dalla legge, e contiene tutte le prescrizioni urbanistiche riguardanti l'area interessata; il presente CERTIFICATO   valido per la durata di anni UNO dalla data di rilascio, semprech  non siano intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici.**

Giovinazzo, li 26 APR 2019

Il compilatore: Vittorio Sollecito

Il Responsabile del Servizio: Ing. Daniele Carrieri

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Ing. Cesare TREMATORE

